07:27 97%
Il Gazzettino

LA SONEPAR SI AFFIDA ALLA SPINTA DEI TIFOSI

▸Alla Kioene Arena arriva Monza e l'allenatore Cuttini chiama a raccolta i sostenitori bianconeri: «Abbiamo assoluto bisogno del loro supporto»

VOLLEY

È una partita importante, molto importante. La Sonepar ospita oggi alle 17 alla Kioene Arena la Mint Vero Volley Monza (diretta su Volleyballworldtv) in una sfida aperta a ogni tipo di risultato visto il grande equilibrio di questa prima parte del campionato. Grande protagonista della passata stagione, Monza sta trovando qualche difficoltà in questa fase soprattutto a causa degli infortuni (Juantorena e Mosca sono ancora fuori) e per il tardivo inserimento di Zaytsev. Ma si tratta di una formazione, ovviamente, destinata a risalire la china e a trovare un posto almeno tra le prime otto. La Sonepar, tra le mura amiche, ha però giocato le due partite più belle del campionato, con Perugia e Piacenza, e quindi è lecito attendersi una grande prova.

«Sarà sicuramente una sfida interessante – dice l'allenatore Jacopo Cuttini - contro una squadra che ha avuto qualche difficoltà a inizio campionato a causa di alcuni infortuni. Ora però sta recuperando l'organico e, da un mese a questa parte, ha anche aggiunto un campione come Ivan Zaytsev, che conosciamo tutti molto bene. Ci attenderà quindi una gara stimolante e divertente da giocare».

COME GIÁ NELLE PRIME DUE GARE IN CASA LA SQUADRA PUNTA A LASCIARE IL SEGNO MA SARÁ IMPORTANTE LIMITARE GLI ERRORI

VOGLIA DI RISCATTO

Insomma la partita potrebbe rappresentare una bella opportunità di riscattare il ko di Civitanova. «Come spesso accade in questa stagione, soprattutto la battuta e la ricezione avranno un ruolo cruciale – aggiunge Cuttini - e lo si è visto nelle partite in casa contro Perugia e Piacenza. La nostra battuta può mettere in difficoltà l'avversario e fare male nei momenti giusti. Stiamo lavorando infatti per ridurre gli errori. Bisogna cercare di essere incisivi nel modo giusto contro un avversario forte come Monza sarà fondamentale». Magari, aggiungiamo noi, limitando gli errori soprattutto nei momenti decisivi dove spesso la squadra ha sprecato davvero troppo.

Formazioni. La Sonepar partirà con Falaschi-Massolivic, Porro-Sedlacek, Crosato-Plak e Diez libero. Monza, reduce dalla vittoria per 3-2 su Taranto, dovrebbe invece affidarsi a Cachopa in cabina di regia, Szwarc opposto, Holars e Zaytsev schiacciatori, Beretta e Di Martino centrali con Gaggini libero. Squadra comunque molto quadrata, con pochi punti deboli. Con uno dei più forti palleggiatori del campionato, Cachopa, e con un giocatore dalla classe immensa come Zaytsev.

L'APPELLO

«Il morale è sempre alto - prosegue Cuttini - Il gruppo è unito e ha tanta voglia di lavorare e di dimostrare il proprio valore. Anche nei momenti difficili non ci abbattiamo». Il tecnico chiama poi a raccolta il pubblico che dopo aver risposto alla grande alle prime due partite con due big, è chiamato a confermare la propria presenza in una partita forse meno "affascinante" ma certamente più importante per la classifica rispetto alle prime due. «I tifosi padovani sono numerosi e molto calorosi, ci fanno sentire la loro presenza. Abbiamo visto quanto il loro calore ci abbia aiutato nelle partite contro Perugia e Piacenza: sembrava quasi di giocare in sette, non in sei. Anche contro Monza avremo bisogno di tutto il loro supporto».

Massimo Salmaso

MORALE ALTO Porro e compagni vogliono sfruttare il "fattore campo" per battere anche Monza

TRIPLETTA Carlotta Meggiato ha contribuito al successo (foto Turrini)

L'Antenore batte le olandesi, primo squillo in Champions

PALLANUOTO

L'Antenore coglie al Plebiscito la prima vittoria nel girone di Champions e interrompe una striscia negativa di sei gare (in tutte le competizioni) in cui aveva raccolto un solo punto. Il successo sulle Polar Bears olandesi rimette anche a posto la classifica nel gruppo B, dove comanda la Telekom Budapest (ieri ha vinto 13-1 a Matarò) con 6 punti dopo due giornate, le padovane e le spagnole hanno 3 punti, mentre la squadra "orange" è ancora a zero.

Partita iniziata malissimo, ma poi rimessa in sesto in corso d'opera. Un primo quarto pessimo in fase offensiva, nel corso del quale il Plebiscito faceva perfino fatica ad arrivare al tiro: invece le olandesi facevano la loro parte con Bosveld (2) e Schinkel, chiudendo la frazione avanti 3-0. Poi invece suonava la carica nel primo intervallo e un po' alla volta Padova tornava in superficie. Pedley, Delli Guanti e Meggiato andavano in gol, ma ogni volta le "orse" ribattevano colpo su colpo con Rockevisch, Bosveld e De Kleer. Sul 3-6 l'Antenore sbatteva tre volte contro i pali in un possesso interminabile, poi finalmente arrivava la rimonta con Schaap, Muissa e Meggiato. Dopo un attacco molto ben costruito Oort dava alle ospiti l'ultimo vantaggio, cui replicava Meggiato a pochi secondi dal cambio campo. Delli Guanti apriva il terzo quarto con una deliziosa palombo, ma era davvero troppo facile il tiro concesso a Bosveld per 7-8.

Pedley e Millo davano al Plebiscito il primo doppio vantaggio. Schinkel accorciava in superiorità (10-9). Sgrò scagliava un tiro violento che Steenbeck non tratteneva, poi recuperava la palla ma secondo gli arbitri questa aveva già varcato la linea: una decisione duramente contestata dalla panchina ospite. Bosveld segnava la quinta rete personale da lontano, Muissa replicava dalla posizione 2 per il 12-10. Nell'ultimo quarto Padova si portava sul 15-11 (Sgrò, Muissa e Schaap), poi pensava solo a far scorrere il tempo pur concedendo altre due reti alle ridonite Polar Bears.

Daniele Pagnutti

ANTENORE	15
POLAR BEARS	13

PLEBISCITO PADOVA: Tesori, Buzzolan, Cascarà, Schaap 2, Delli Guanti 2, Muissa 3, Millo 1, Pedley 2, Al Masri, Meggiato 3, Sgrò 2, Grigolon, Giacone, All. Pastorino.
POLAR BEARS: Steenbeck, Van Der Elst, Oort 2, Wolves 2, Van De Gejin, Willemsen, Schinkel 2, De Meer 1, Rockevisch 1, Bosveld 5, De Gier, Ingels, Brere. All. Doudesis.
ARBITRI: Boskaropoulos (Gre) e Radic (Svk).
Parziali: 0-3, 7-4, 1-3, 3-3.
Note: nessuna uscita per limite falli. Superiorità numeriche: Plebiscito 2/6, Polar Bears 4/10 + 1 rigore.

Basket

La Virtus spreca tutto nel finale e finisce ko

(g. pell.) La Virtus torna dalla Valsugana con grande amarezza per una sconfitta (83-77) maturata nella volata finale. I ucrverdi, infatti, hanno fatto lungo l'andatura toccando, proprio in apertura di ultimo quarto il loro massimo vantaggio sul +12 del 59-71 (22-32, 45-50 e 59-69 parziali). Grande equilibrio nei primi 5', poi due triple di Greve (Bi alla fine) danno il +7 e un gioco da tre punti di Casella salta su tutto il vantaggio in doppia cifra. Valsugana, passando a zona, accorcia in una manciata di minuti con due triple mantiene un margine, ma i locali impattano (42-42). Un determinato capitan Bianconi con una tripla restituisce il +8 e sulla stessa falsariga prosegue la ripresa. Toccato il massimo vantaggio in apertura di ultimo quarto, la Virtus si blocca: Valsugana passa avanti 76-73: un semigiocio del capitano regala l'ultimo effimero vantaggio ai neroverdi.

Ciclismo

A Cadoneghe il ritrovo delle Glorie trivenete

(f.esp.) Tutto pronto per la 48. edizione dell'incontro organizzato dalle Glorie del ciclismo trivenetto. Il sodalizio guidato da Mario Beccia che raccoglie gli atleti di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. L'appuntamento è alle 12 di oggi al ristorante Gambaro di Cadoneghe. Parteciperanno numerosi corridori del passato senza però dimenticare le nuove promesse del ciclismo italiano. Nell'occasione saranno infatti premiati due atleti emergenti che si sono messi in bella mostra durante tutta la stagione: lo junior Alessio Magagnotti della Autozai Contri e l'allieva Linda Rapporti della Breganze Millenium. A ricevere il riconoscimento per le società, invece, sarà il gruppo sportivo Tavo di Vigodarzere per il grande impegno dedicato alle attività giovanili ma anche per aver organizzato importanti corse nel settore.

La lunga e gloriosa storia della Pallavolo Padova

IL CENACOLO

Una serata all'insegna della storia ma anche dell'attualità, con tanti ospiti di tutti i tempi. Il Cenacolo ha dedicato alla Sonepar Padova un evento conviviale al Golf Club la Monticchia per ricordare come questa società, attraverso le denominazioni di Petrarca Pallavolo, Sempre Volley e oggi Pallavolo Padova, sia dal 1970 ai vertici nazionali.

I soci del Cenacolo, il circolo di cultura sportiva oggi presieduto da Paolo Benini, hanno così potuto ripercorrere le tappe più salienti della storia della società biancoscura, raccontata dal giornalista Massimo Salmaso che ha coinvolto tutto il numeroso parterre di ospiti: il recordman di presenze in biancoverde, Andrea Gargbella, il presidente Giancarlo Bettio, il past-president e socio fondatore Fabio Crescenzese, il direttore generale Stefano Santur (da 23 anni in questo ruolo, un record assoluto non solo per la pallavolo!), il responsabile marketing Marco Gianesello e l'allenatore Jacopo Cuttini. Con loro anche il capitano Marco Falaschi e lo schiacciatore Luca Porro, uno dei 12 di De Giorgi alle Olimpiadi di Parigi e, in rappresentanza di Sonepar, Enrico Voltan.

Crescenzese ha ricordato quell'estate del 2009 quando assieme ad altri sei compagni di viaggio decise di non chiudere la società ma di farla ripartire per farla diventare oggi un vero e proprio modello, con più di 100 partnerc. «Non abbiamo mai pensato di non poterci la fare» ha detto. Coinvolgente anche il messaggio di Bettio che ha raccontato come da totale "non conosciuto" della pallavolo sia oggi diventato un appassionato vero. «Mi hanno regalato due biglietti per vedere una partita, con mia figlia, e mi sono innamorato di questo sport velocissimo. Sono diventato sponsor e poi presidente. È un mondo straordinario». Un esempio anche per la partecipazione dei tifosi, con più di 3.000 spettatori a partita.

Presente come socio del Cenacolo anche il sindaco Giordani. «Sappiate che Padova è orgogliosa di quello che fate per lo sport della città» ha sottolineato. Con lui anche l'assessore allo sport Diego Bonavina, che ha visitato da calciatore gli anni del Tre Pini, il palasport dove il Petrarca ha giocato fino al 1987.

© RIPRODUZIONE RISERVATA